

“SCUOLE SICURE” 2023/2024 PROTOCOLLO D’INTESA

La Prefettura – U.t.G. di Bergamo, con sede legale in Bergamo, Via Tasso n. 8, ivi domiciliata ai sensi del presente protocollo, rappresentata dal Prefetto pro tempore, dott. Giuseppe Forlenza;

e

il Comune di **Treviolo** (BG), con sede legale in Treviolo (BG), Via Roma, n. 43 ed ivi domiciliato ai sensi del presente protocollo, rappresentato dal Sindaco dr. Pasquale Gandolfi;

PREMESSO CHE

- il decreto del Ministro dell’interno, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 2 agosto 2023 ha rideterminato, per l’anno 2023, i criteri di ripartizione del Fondo per la sicurezza urbana (istituito dall’art. 35-*quater* del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132) come stabiliti dal precedente decreto interministeriale in data 25 giugno 2021;
- l’articolo 2, comma 1, lett. d), del predetto decreto, destina, per l’anno 2023, una quota pari all’8 per cento delle risorse del Fondo ai Comuni per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici;
- la medesima disposizione stabilisce che i Comuni beneficiari sono individuati in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2022, secondo i dati ISTAT;
- con circolare del Capo di Gabinetto del Ministro dell’interno, prot. n. 74433 in data 18.09.2023 sono stati selezionati gli enti potenzialmente destinatari della predetta linea di finanziamento nei limiti dell’importo indicato nell’allegato n. 1, demandando ad un protocollo d’intesa tra Prefettura e Comune interessato la disciplina degli impegni assunti.

VISTO

- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, il quale ha definito gli strumenti e le modalità di attuazione della sicurezza urbana;
- in particolare, l’articolo 5 del citato decreto-legge n. 14 del 2017, il quale demanda ad appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco l’individuazione di mirati interventi per la sicurezza urbana, in relazione alla specificità dei contesti e nel rispetto delle Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana adottate, su proposta del Ministro dell’interno, con accordo sancito in Conferenza Stato-città e autonomie locali.

RICHIAMATE

- le Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana di cui al citato articolo 5 del decreto-legge n. 14 del 2017, adottate con accordo sancito in Conferenza Stato-città e autonomie locali nella seduta del 26 luglio 2018, laddove è previsto che, accanto al modello dei patti

per la sicurezza di carattere generale, possono essere definiti anche “patti” o “intese” dedicati a finalità specifiche.

DATO ATTO CHE

- con nota acquisita al protocollo di ingresso di questo Ufficio n. 116162 in data 28.11.2023, integrata con nota acquisita al protocollo n. 117991 del 04.12.2023, il Comune di Treviolo ha presentato alla Prefettura la domanda di accesso al contributo indicato in premessa, corredata da una scheda progettuale riferita all'anno scolastico 2023/2024, ove sono illustrate le misure che si intendono adottare, gli istituti interessati, i mezzi e il personale da impiegare nonché i relativi costi;
- con note acquisite ai protocolli n. 419 del 02.01.2024, n. 3520 del 10.01.2024 e n. 4836 del 12.01.2024, le Forze dell'Ordine hanno espresso parere favorevole al progetto in parola;
- con nota acquisita al protocollo n. 10299 del 26.01.2024, la Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato di Milano ha comunicato la valutazione tecnica positiva al progetto;
- in data 31 gennaio 2024, il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ha espresso parere favorevole al finanziamento;
- in data 31 gennaio 2024 la Prefettura - UTG ha approvato il progetto, dandone comunicazione al Comune interessato e al Dipartimento della pubblica sicurezza – Direzione centrale per i servizi di ragioneria, nonché, per conoscenza, al Gabinetto del Ministro e all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia.

TENUTO CONTO

dell'entità del contributo individuato.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

(Finalità del protocollo)

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo, la Prefettura – U.t.G. e il Comune di Treviolo regolano i rispettivi e reciproci impegni in relazione all'attuazione dell'iniziativa finalizzata alla prevenzione e al contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici, riferita all'arco temporale dell'**anno scolastico 2023/2024** e di cui alla scheda progettuale allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2

(Entità del contributo e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione del progetto di cui alla scheda allegata, al Comune di Treviolo è concesso un contributo di € **11.699,00**, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa commisurata all'importo erogato.

2. Il contributo previsto sarà erogato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i servizi di ragioneria mediante ordine di accreditamento in contabilità ordinaria tratto sui pertinenti capitoli di spesa in favore della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente per territorio.
3. Ai fini dell'erogazione del contributo, il Comune è tenuto a presentare una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa.
4. La mancata presentazione della polizza fideiussoria comporta la sospensione del finanziamento con eventuale revoca dello stesso.
5. Il progetto dovrà essere concluso entro la fine dell'anno scolastico e comunque **non oltre il 30 giugno 2024**.

Art.3
(Impegni del Comune)

1. Fermo restando l'obbligo di produrre una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa, il Comune si impegna a produrre **specifici report mensili** sull'attività svolta, utilizzando il modello allegato.

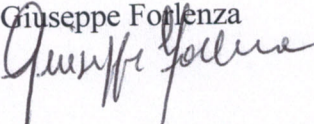
Art.4
(Verifiche)

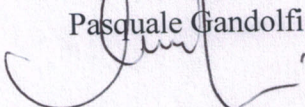
1. In ottemperanza alla previsione di cui all'art. 4, comma 4, del decreto in data 2 agosto 2023, citato in premessa, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione centrale per i servizi di ragioneria, la Prefettura - UTG potrà disporre verifiche presso il Comune beneficiario, al fine di verificare la legittimità delle spese.

Art.5
(Durata del protocollo)

1. Il presente protocollo cessa di avere efficacia con la conclusione dell'iniziativa finanziata e l'erogazione del contributo assegnato.

Bergamo, 31 gennaio 2024

IL PREFETTO
Giuseppe Fontana


IL SINDACO
Pasquale Gandolfi


Allegato - 01

Scheda Tecnica

Dichiarazione di rispondenza, dell'impianto di videosorveglianza urbana, alla Direttiva del Ministero dell'Interno Prot. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 02 marzo 2012 e al "Provvedimento in materia di videosorveglianza" del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 08 aprile 2010.

Ente Committente	Comune di Treviolo
Progetto n.	01/2023
Data	27.11.2023
Altro	Ampliamento impianto di videosorveglianza plesso scolastico

Si riportano di seguito le dichiarazioni relative alle principali caratteristiche minime del realizzando impianto.

1. Telecamere per videosorveglianza di contesto e di osservazione

1.1. Telecamere di contesto.

Marca	Dahua
Modello	IPC-HFW3841T-ZS-S2

Le telecamere di contesto, fisse, sono tali da permettere una visione quanto più ampia dell'area di ripresa.

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Telecamera IP nativa, aggiornabile via IP	si	
Ottica fissa intercambiabile o varifocal, da individuare in funzione delle esigenze operative con angolo di ripresa indicativo compreso tra 20° e 120°	si	Horizontal: 109°-30° Vertical: 56° -17° Diagonal: 131° -35°
Tecnologia del sistema di ripresa mediante sensore di tipo CMOS o CCD a colori	si	1/2.8" CMOS

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE	si	0.007 lux@F1.5 (Color, 30 IRE) 0.0007 lux@F1.5 (B/W, 30 IRE)
Risoluzione minima del sensore: full HD (1920x1080)	si	3840 (H) × 2160 (V)
Caratteristiche minime del flusso video: 1.3 megapixel (1280x1024) e non inferiore 9 fps;	si	3840 × 2160 @ (1-25/30) fps
Modalità di funzionamento di tipo "day&night" con commutazione automatica	si	
Algoritmo di compressione dei flussi Video: Motion JPEG, H264 e sue evoluzioni	si	H.265; H.264; H.264H; H.264B; MJPEG
Algoritmo di trasporto dei flussi video: RTSP	si	
Funzionalità di Activity Detector incorporate	si	
Client NTP	si	
n° 1 ingresso d'allarme a bordo camera	no	
n° 1 uscita	no	
Controllo del guadagno, white balance: automatici e regolabili via software	si	
Compensazione del controllo di tipo automatico	no	
Possibilità di alloggiare software di analisi video direttamente sulla camera	no	
Alimentazione: in bassa tensione con valore non superiore ai 48 Vac, PoE classe 3	si	
Allarme antimanomissione, al minimo e richiesta la gestione dei seguenti allarmi: - apertura custodia; - perdita del segnale video; - offuscamento telecamera; - modifica dell'inquadratura (spostamento della telecamera)	si	
Condizioni di esercizio: sarà cura della ditta individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione in modo che sia garantito il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e comunque in un intervallo non inferiore a (-10°; +45°) e umidità (20%;80%)	si	-30 °C to +60 °C Less than 95% RH
Grado di protezione della custodia: l'apparato deve essere protetto dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipiche del luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP65, eccetto nei casi estremi in cui si richieda una tenuta stagna per cui il valore va esteso a IP66	si	IP67

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Fornitura SDK per sviluppo terze parti	no	

1.2. Telecamere di osservazione

Marca	
Modello	

Le telecamere sono brandeggiabili, assicurano la completa visione a 360° sul piano orizzontale, e 180° sul piano verticale e non consentono ad un osservatore esterno di individuare l'area inquadrata.

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Telecamera IP nativa, aggiornabile via IP		
Telecamera a colori di tipo "DAY/NIGHT"		
Matrice attiva del sensore con numero di pixel non inferiore, 704 x576 (4CIF)		
Frame rate non inferiore a 15 fps		
Sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE		
Obiettivo autofocus con zoom (minimo 25X ottico con minimo F.1.8, auto iris)		
Algoritmo di compressione dei flussi video: Motion IPEG, H264 e sue evoluzioni		
Algoritmo di trasporto dei flussi video: RTSP		
Brandeggio a velocità variabile orizzontale di tipo endless e verticale controllabile da remoto		
PTZ meccanico		
Funzionalità di Activity Detector incorporate		
Client NTP		
N° 16 Posizioni angolari preselezionabili (Preset);		
N° 8 Sequenze di Preset (Tour);		
N° 1 ingressi d'allarme a bordo camera;		
N° 1 uscita d'allarme a bordo camera		
n° 8 Zone di esclusione (Privacy Mask)		
Pattugliamento automatico		
Alimentazione: in bassa tensione con valore non superiore ai 48 Vac, oppure PoE classe 3		
Condizioni di esercizio: sarà cura della ditta individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione in modo che sia garantito il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e comunque in un intervallo non inferiore a (-10°;+45°) e umidità (20%;80%)		

Grado di protezione della custodia: l'apparato deve essere protetto dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipiche del luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP65, eccetto nei casi estremi in cui si richieda una tenuta stagna per cui il valore va esteso a IP66		
Fornitura SDK per sviluppo terze parti.		

2. Sistema di Gestione e Trasporto dei Flussi Video

2.1. Architettura di rete

Il sistema di videosorveglianza si basa su un'architettura di rete IP che permette la connessione tra gli apparati di campo e le sale apparati/sale controllo.

TIPO DI COLLEGAMENTI	(SI/NO)	DETTAGLI
WIRED (specificare nei dettagli il mezzo trasmissivo)	si	Cavo di rete dedicato Cat.6
WIRELESS	si	Link wireless 5GHz con crittografia nativa

REQUISITI	(SI/NO)	DETTAGLI
Capacità di banda necessaria al trasferimento delle immagini in funzione delle caratteristiche delle telecamere, del numero di telecamere e della topologia dalla rete di trasporto.	si	
Crittografia dei flussi video in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.3.1 comma f) dal "Provvedimento in Materia di Videosorveglianza" del 08/04/10 del Garante per la Privacy (utilizzo di reti pubbliche e connessioni wireless);	si	
Affidabilità	si	
Ridondanza	no	
Rete di trasporto separata e isolata dal traffico di altra natura (indicare se utilizzata apposita VPN/VLAN)	si	separata e isolata

2.2. Videoserver

Marca	Milestone	
Modello	XProtect Professional+	

I videoserver sono in grado di acquisire, in contemporanea, tutti i flussi provenienti dalle telecamere, che vengono convogliati nel sistema rispettando i seguenti requisiti:

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Gestione camere di differenti produttori, piattaforma aperta	si	
Numero ingressi superiore al numero di telecamere	si	Nessun limite
Live View fino a 30 o più FPS	si	
Gestione dei flussi video con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264	si	
Funzionalità di NVR	si	
Esportazione file archiviati con crittografia	si	
Gestione PTZ Patrolling	si	
Funzionalità di WEB Client	si	
Funzionalità di Mobile Client	si	
Gestione Mappe	si	
Integrazione con video analisi	si	
Controllo I/O ed eventi	si	
Sistemi Operativi di ultima generazione (piattaforme a 64 bit)	si	
Supporto multi stream per camera	si	
Video Motion Detection (VMD) integrato con gestione zone di esclusione	si	
Supporto canali audio Full-Duplex		
Preset Positions per camera	si	
Gestione Preset su Evento	si	
Preset Patrolling	si	
Privacy masking	si	

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Ricerca automatica ed auto riconoscimento delle telecamere	si	
Export e import di configurazioni	si	
Gestione e esportazione di archivi storici contenenti tutte le informazioni relative agli eventi di stato del sistema e le operazioni compiute dagli addetti (file di log)	si	
Fornitura di SDK per sviluppo applicazioni di terze parti.	si	
Alimentazione ridondata		
Compatibilità con telecamere preesistenti che potrebbero essere integrate nel nuovo sistema	si	

2.3. Sistema di Registrazione

Marca	Milestone
Modello	XProtect Professional+

Il sistema di registrazione e conservazione dei filmati, anche nell'ottica delle finalità di impiego da parte dell'Autorità giudiziaria, consente:

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
L'archiviazione schedulabile con Playback	si	
La capacità di registrazione per singola camera con gestione del pre e post allarme	si	
La memorizzazione delle immagini provenienti da tutte le telecamere al massimo frame rate possibile	si	
L'archiviazione di flussi con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264	si	
La registrazione delle immagini deve avvenire in forma cifrata per garantirne la riservatezza e l'integrità;	no	
L'esportabilità (da locale o da remoto) dei filmati con corredo di specifico visualizzatore per la decifrazione e verifica dell'integrità degli stessi	si	

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
La capacità di storage deve essere dimensionata per la registrazione contemporanea di tutte le telecamere al massimo frame rate consentito dalle stesse e/o della connettività, per un periodo di almeno 7gg 24h (in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.4 dal "Provvedimento in Materia di Videosorveglianza" del 08/04/10 del Garante per la Privacy)	si	
La dislocazione degli apparati, la modalità di custodia e il processo autorizzativo degli utenti riscontra il disposto del Garante della Privacy (paragrafo 3.3.1 "Provvedimento in Materia di Videosorveglianza" del 08/04/10 del Garante per la Privacy)		

2.4. SI ALLEGA schema Logico dell'Architettura di rete.

Si prende atto che la presente scheda sintetizza i principali requisiti che gli impianti in argomento devono possedere, ai sensi della direttiva ministeriale del 2 marzo 2012 su richiamata. Pertanto, anche se rende più celere la valutazione tecnica dei progetti dei realizzandi impianti di videosorveglianza in ambito comunale, non è sufficiente per la positiva valutazione, rimanendo il riferimento normativo, per tale tipologia di impianti e dal punto di vista tecnico, univocamente ancorato al documento di lavoro denominato "Piattaforma della videosorveglianza integrata" allegato alla stessa direttiva.



IL VICE COMANDANTE
Ass. Esp. Saverio ROSSI

Da compilare a cura del Comune

**“SCUOLE SICURE” 2023-2024
MONITORAGGIO PROGETTO**

COMUNE di _____

DATI aggiornati al _____

IMPORTO finanziamento assegnato: € _____

ISTITUTI scolastici interessati: n. _____

SPESE CORRENTI**- ore di lavoro straordinario n.** _____

totale costi sostenuti € _____

- assunzione di personale a tempo determinato n. _____

totale costi sostenuti € _____

- formazione del personale impiegato

totale costi sostenuti € _____

- campagne informative

totale costi sostenuti € _____

- altre voci _____**TOTALE COMPLESSIVO €** _____**SPESE DI INVESTIMENTO****- acquisto mezzi e attrezzature**

totale costi sostenuti € _____

- altre voci _____

totale costi sostenuti € _____

TOTALE COMPLESSIVO

€ _____

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO SVOLTA DALLA POLIZIA LOCALE

Servizi n. _____

Personale impiegato n. _____

Illeciti rilevati n. _____

Sequestri operati n. _____

Specificare tipo/quantitativo sostanze:

Altre voci

Il monitoraggio ha cadenza mensile e i dati ivi indicati devono ricomprendere quelli delle precedenti rilevazioni.